

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di componente del NUVAP -
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche di coesione, per la copertura di un incarico dirigenziale di *componente del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), nell'ambito dell'area di attività "a" - coordinamento delle attività di supporto tecnico al Capo del Dipartimento per lo svolgimento delle attività dipartimentali di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125*, di cui al decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 5 maggio 2021, concernente la riorganizzazione del Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP). Il componente, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del predetto decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 5 maggio 2021, opererà alle dirette dipendenze del Capo dipartimento per le politiche di coesione, collaborando alla realizzazione del programma di lavoro del NUVAP o operando a supporto diretto dell'attività dipartimentale.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza in materia di *governance* di politiche pubbliche;
- esperienza in materia di monitoraggio e predisposizione di reportistica relativi all'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni;
- esperienza in materia di riforma e semplificazione dell'attività amministrativa;
- esperienza nell'attività di studio, analisi, ricerca e valutazione in tema di sviluppo e inclusione sociale e territoriale;
- esperienza in materia di promozione e innovazione di servizi pubblici e di riqualificazione urbana.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- attività di collaborazione universitaria e docenze;
- pubblicazioni;
- conoscenza di una lingua dell'Unione europea.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2022/2024), tenuto conto delle competenze della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente, con valore di autocertificazione, con l'indicazione delle esperienze professionali maturate, il servizio prestato complessivamente e, in particolare, nella qualifica dirigenziale, gli incarichi ricoperti, la loro durata e la formazione acquisita, i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati e le eventuali ulteriori motivazioni che, in considerazione dei criteri indicati, avvalorino l'idoneità del dirigente a ricoprire l'incarico;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 1.1.6 del P.T.P.C. 2022/2024:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.politichecoesione@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Chiara LACAVA)

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Francesca GAGLIARDUCCI